

Opera Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Simone

*Luci di Santità Giovanna*

*64*

Scritti di Anna Maria Ossi

## PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede  
(Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966)  
già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

## Presentazione

1/12/2009

*A dodici anni di distanza dalla 1<sup>a</sup> Luce Giovanna, a noi rivolta, ripercorro questo tempo rivedendo con voi, Marianite e Giovanniti, questa ricca messe di insegnamenti. In essi si manifesta con forza il vissuto dell'Apostolo, prediletto di Cristo e primo figlio spirituale di Maria SS.*

*E' un vissuto ricco, intenso, nella fedele sequela dl Maestro Divino. Per noi, Giovanni ricorda, rivive, riesplora il suo passato di Apostolo, di testimone della Passione, Morte e Risurrezione dell'amatissimo Maestro.*

*Ce ne partecipa sentimenti, emozioni, esperienze. Le sue "Luci" sono un prolungamento del suo Vangelo e delle sue lettere. Si manifesta a noi testimone veritiero e credibile, figlio e confidente, di Maria SS. a lui da Gesù morente, affidata.*

*Come dimostra di averla conosciuta profondamente, intimamente, nell'ultimo periodo della vita terrena di Lei. Con quanta competenza, con quanto ardore ci educa, ci forma, ci accende di amore filiale verso l'incomparabile Madre!*

*E' questo il dinamismo interno delle "Luci": la Madre ci innamora del Figlio, Gesù, Giovanni ci innamora della Madre. Per Giovanni a Maria; per Maria a Gesù, per Gesù al Padre nello Spirito Santo!*

*Ecco il nostro percorso. È un cammino in salita impegnativo ed esaltante. Il segreto della buona riuscita di questa ardua impresa è proprio nel lasciarsi vivificare, sospingere, guidare dello Spirito Santo.*

*"Nutritevi dunque della certezza che lo Spirito Santo compie in voi meraviglie, prima fra tutte il vostro essere anime consacrate nella verità e nell'amore al Divin Volere a cui Gesù conduce, opera ed ama quale Re e Sacerdote eterno"(LSG 11.4)*

*Padre Franco Verri*

## 64.1 Riconoscete in Gesù la verità tutta intera

5/7/2012

La verità è fatidica realtà civile e morale, capace di rivelare il futuro sia per l'ordinario che per lo straordinario pensiero divino.

Ciò ben fa comprendere e riconoscere in Gesù la verità tutta intera.

Ciò fa meditare l'esistere di ogni cosa creata.

Marianite e giovanniti, il discernimento nella quotidianità ben vi aiuta a saper distinguere il bene ed il male.

La verità ben conduce la vita a raggiungere la meta sperata.

La caparbia nel voler vivere nell'illusione superba, nel compromesso, non è vivere ma è morire nell'anima, nella mente e del corpo.

Solo in Gesù la verità e via, vita e amore che purifica e santifica, per la gioia presente ed eterna di glorificare solo e sempre Dio Trinità.

Per ben giungere a ciò ecco Maria SS., che benedice (e???) aiuta il cammino di santità dell'umana creatura che, se smarrita, non riconosce più come tale la verità.

Nella Chiesa e per la Chiesa Maria SS. è sede della sapienza, pastora e santo tabernacolo della via, verità ed amore, che continua a donare alle

anime tutte Gesù Eucaristia, Gesù frutto benedetto del suo seno, la verità e l'amore per tutta l'umanità.

Il ricomporsi voluto dal Padre della vera dignità umana sia dunque nella fede che Gesù è verità ed amore.

La sapienza divina allora irromperà nei vostro cuori rendendovi anime amanti solo del bene, da Gesù reso potenza di verità infallibile e vera salvezza per l'umanità tutta.

La S. Eucaristia sia per voi pane quotidiano, perché rinverdisca le vostre menti ed i vostri cuori quale nuova primavera universale, atta a magnificare la verità e l'amore.

Marianite e giovanniti, abbiate cura di meditare perché la verità tutta intera è dono di sapienza che ogni cuore può e deve donare, perché molte siano le anime che finalmente all'ovile possano ritornare.

La verità sia via di santità che ama essere riscontro che Gesù è vita in ognuno ed in tutti, a lode e gloria del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo e di Maria SS., Madre e maestra.

San Giovanni Evangelista

## 64.2 Titolo???

12/7/2012

L'originalità propria del Divino Volere è il suo possibile pervadere il cuore umano con l'onda soave e misericordiosa del "tutto è possibile a Dio".

Tramite le anime disponibili e buone alla misericordia è dato di giungere sino ai confini della terra.

La santità non è utopia, ma il semplice donare alla luce del mondo Gesù, accoglienza per riconoscere a fondo il grave difetto d'essere peccatori e che la venuta ed il ritorno di Gesù sulla terra e nei cuori è grazia per credere finalmente che Gesù è il Signore.

Il mondo dell'illusione ritiene d'essere amore, dimentico d'essere peccato che costituisce la realtà della morte sia spirituale che fisica.

L'amore è Dio stesso, è luce, è verità, è vita.

Come può l'orgoglio di peccare, l'ateismo, la demonizzazione imperante, anche solo pronunciare la parola amore?

Solo il pentimento e la presa di coscienza di tanto errore può finalmente vivere la grazia del perdono e risalire la corrente decaduta di Adamo.

La Chiesa cattolica ed apostolica da Gesù istituita è Cuore di Gesù squarciato perché tutti possano tornare al Padre con innovata fede, speranza e carità.

Il Corpo e il Sangue di Gesù ha reso Corpo Mistico la S. Chiesa e la sua decretata inaffondabilità.

Il sacrificio di Gesù è passione e follia d'amore, nonché il realizzarsi della resurrezione quale sacro documento che Gesù è il Signore della vera vita, del vero amore.

Marianite e giovanniti, siate roccia di fede, perdono, carità per coloro che non fanno quello che fanno.

Inutile pare ogni riprovazione umana, correzione, consiglio, ma voi intercedete ed il giardino dell'Eden umano tornerà a rifiorire più splendido che mai.

L'arte di vivere ed amare non è mai un tempo da trascurare, perché l'amore ai fratelli per amare Dio divenga testimonianza di vero e puro amore.

L'amore è patto di alleanza tra cielo e terra, che realizza le promesse divine di cui Maria SS. è documento vissuto e vivo nella Chiesa e per la Chiesa.

Procedete umili, unite e sante anime da Dio chiamate perché nessuno manchi al banchetto della gioia.

Angeli e santi attesteranno la vostra fedeltà e grazia nella perfetta riunificazione delle anime tutte.

Siate dunque volontà d'amare come Dio vi ama.

Esigete da voi stessi che la gioia sia perpetua realtà d'amore.

San Giovanni Evangelista

## 64.3 Titolo???

26/7/2012

L'amoroso riscontro della luce nel proprio cuore è indice della risposta divina alla supplica dell'anima umana, che finalmente desidera riconoscere a Dio la paternità ed a Maria SS. la maternità; perché le anime tardano a comprendere che la vita che dona valore alla vita presente è il valore della vita eterna?

Nei santi la vita s'è resa testimonianza di ciò che non solo è impagabile, ma gratuito perché Dio la dona a coloro che si rendono conto dell'importanza di metterla in pratica.

Marianite e giovanniti, non lasciatevi terremotare il cuore dalle false illusioni mondane, che ben dimostrano lo scopo blasfemo del male.

La solitudine, la disperazione, la grazia della rinascita in spirito e verità è realtà da Dio accertata a coloro che con vero atto di accusa si pentono, si convertono e finalmente amano essere veri figli di Dio Trinità.

Consolidare la propria fede nell'ordine perenne della grazia di Dio è modo vivo e santo di riconoscerlo, amarlo, servirlo.

La vita, in sintesi, è stabilire il filo diretto della grazia della luce divina che illumina, inamora della vita, verità ed amore che è Cristo Gesù.

Rinnegare, rifiutare, offendere tutto ciò è creare in sé ed intorno a sé la tenebra, lo smarrimento, la crudeltà e la morte, sia morale che materiale.

La pace nel cuore è ordine comune in coloro che amano Dio con vero e puro amore.

Marianite e giovanniti, siate coerenti, amorosi e santi per la grazia di vivere la vocazione della vita di luce dell'anima e del corpo.

Non deludetevi mai, ma in voi vi sia sempre e solo reazione di carattere positivo ai fini della pace nella verità ed amore.

La santità altro non è che lasciare che la luce e la grazia divina realizzi il valore della vostra stessa vita.

Essere luce non è utopia, ma mandato profondamente divino ad ogni anima da Dio creata perché sia parte viva del creato stesso.

Marianite e giovanniti, siate generosi di donare ai fratelli la luce e la pace che a voi dona per essere, in Gesù, una cosa sola.

La santità è colonna portante del Cuore Immacolato di Maria SS. e della S. Eucaristia,

quale ineguagliabile luce per il proprio cammino cristiano incontro allo Sposo che viene.

La vostra preghiera sia estensione della luce dell'aurora sino ai confini della terra.

San Giovanni Evangelista

## 64.4 La santità è approdo virtuoso al porto sperato della vera vita

2/8/2012

La santità è vertice del connubio amoroso anima-Dio.

In ciò nulla è illusorio, ma concretezza divina che eleva l'umiltà umana rendendola feconda della sua grazia, bontà, amore.

Valorizzare l'effimera compiacenza umana troppe volte induce alla vanagloria ed alla superbia, tipica dell'io che ignora volutamente Dio.

Il corso ibrido della volontà umana diviene così ostile alle chiare esigenze del bene.

La vita, nel suo essere dono divino, deve curare di non perdere la sua sacralità per non perdere la somiglianza con Dio.

Il peccato, infatti, fu ed è impertinenza diabolica che induce le anime a tradire la via, la verità e l'amore.

Luce, la verità sorga dunque in ogni cuore per far conoscere ed apprezzare la vera vita, quale innovativa prospettiva ed esperienza della perfezione della santità.

Gesù e Maria SS. si sono resi testimonianza vissuta di cosa deve essere inteso per santità, giusta la legge divina dei comandamenti e di Gesù e Maria della crocefissione i patimenti.

La santità è permettere a Gesù di regnare direttamente dal cuore umano, eucaristicamente reso trono nella fortezza della vita, verità ed amore umano-divino.

Solo la docilità di voler vivere alla luce della verità, della quale la S. Chiesa è in Maria e Gesù Madre e maestra, le anime tutte si innovano rendendo sacra la loro ragione d'essere stirpe di Maria, quale Regina delle vittorie su ogni male.

La santità non è un'invenzione, ma l'approdo della vera fede, speranza e carità al porto sperato della vita eterna, ove solo la santità è onore e gloria a Dio per l'infinita realtà della vita.

Il sacrificio di Gesù, il suo perdono e la sua resurrezione conclamano la santità quale unico valore eterno da conquistare durante la prova della vita.

Siano accorte le anime di saper attendere lo Sposo che viene con le lampade accese.

Ciò testimonia l'essere luce del mondo quale perfetta unità con la sacra luce che è Cristo, il redentore.

Marianite e giovanniti, siate amore sacro ed inviolabile perché la vostra conquistata santità sia "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.", ora e per sempre.

Via, vita, verità ed amore.

San Giovanni Evangelista

## 64.5 La preghiera è il salvagente nel mare in tempesta della vita quotidiana

30/8/2012

L'attributo specifico delle anime sante è la pace nel cuore, perché inequivocabile è l'azione della grazia divina.

La paura, l'impazienza, l'agitazione, il pessimismo, la mancanza di fede, di pazienza, d'amore al prossimo e addirittura l'impertinenza verso Dio è segno dello smarrimento dell'anima negli oscuri meandri delle tentazioni, delle illusioni e conseguenti delusioni.

Non dimentichino le anime che la preghiera è il "salvagente" nel mare in tempesta nella vita quotidiana.

Operare al divino carattere del valore della vita, secondo il valore divino del pensiero che l'ha creata, è denuncia del pensiero umano privo di fede e del giusto vivere la verità e l'amore.

Marianite e giovanniti, la risposta positiva alla vostra chiamata è partecipazione degna e soave all'amore materno e santo alla verità tutta intera, per godere di essere parte viva e vera dell'infinito amore di Dio Trinità.

Siate consapevoli che essere parte attiva del bene è donar compimento alle promesse di Gesù per la redenzione e la salvezza dell'intera l'umanità.

Il procedere del percorso cristiano della santità è certezza di gioia della S. Croce, come i veri martiri e santi hanno sempre testimoniato in parole ed opere.

La luce della nuova aurora di vita universale si identifica nella vittoria di Gesù e Maria su ogni male.

Siate l'un l'altro novità profonda di vita nella fede, che accerta l'inaffondabilità della Chiesa cattolica ed apostolica che nella S. Eucaristia ha il sole della grazia della vita eterna per una pace senza fine.

Ricordino le anime che la santità è realtà vissuta di coloro che riconoscono nel S. Battesimo la purificazione risolutiva del peccato originale, per cui importante è tenerne il debito conto per non peccare più.

Gesù eucaristicamente sia vita della vostra stessa vita, perché la vera luce di vita universale torni ad illuminare le anime, le menti ed i cuori.

Marianite e giovanniti, siate gioia di condividere i beni della santità.

Sappiate considerare l'innocenza e l'importanza di esercitarla lungo l'arco della vita perché il vostro "sì" a Dio sia rigoglioso di opere buone e sorriso di Dio Amore.

San Giovanni Evangelista

## 64.6 Titolo???

6/9/2012

L'azione rigeneratrice della fede nei cuori, secondo ciò che la Pentecoste ha non solo donato, ma decretato ai fini dell'ordine cristiano nell'ordine proprio della Chiesa, è ribadire la missionarietà della Chiesa stessa.

L'azione carismatica, tipica dell'attività pastorale della Chiesa fin dalle origini e ribadita solennemente dal Concilio Vaticano II, è valorizzata dalle chiamate divine alle anime che concretamente manifestano i doni dello Spirito Santo finalizzati esclusivamente al pensiero del Padre, per determinare la grandezza della redenzione.

Dono prevalente dello Spirito Santo, a difesa di eventuali interferenze, è il dono di discernimento che ben evidenzia l'importanza della fedeltà alle opere nelle quali avviene la chiamata particolare, per essere in grado di far maturare i frutti spirituali che la chiamata divina si prefigge.

La fedeltà dunque donerà la conoscenza di ogni ruolo, perché sia l'unità di vari ruoli ad evidenziare l'unicità di ogni anima al cospetto di Dio, ad imitazione dei dodici apostoli che ben

hanno agito, pur differenziandosi l'uno dall'altro, permettendo di isolare con chiarezza colui che ha tradito.

La prevaricazione di ruolo è disordine spirituale che deve invece dipendere dalla Volontà di Dio, espressa e confermata dal padre spirituale.

Considerata la vastità dell'orizzonte innovatore della Chiesa, nella Chiesa e per la Chiesa, ogni anima sappia con perfezione annullarsi nella perfetta Volontà di Dio.

Tenete in gran conto che gli ultimi saranno i primi e che la maternità di Maria SS. non casualmente è definita "Sede della sapienza", la cui importanza determina la maturità delle opere affidate ai piccoli, la cui ignoranza mette in evidenza la autenticità dei doni e dell'azione divina.

L'azione specifica dello Spirito Santo chiama le anime ad essere perfetta connessione e fruizione dell'Amore Divino a beneficio di tutta l'umanità.

La grazia di Dio nei cuori sarà resa evidente dalla gioia e dall'imperturbabilità che la fede in Dio dona.

Marianite e giovanniti, abbiate la certezza che in Maria SS. tornerete a vivere la speranza e la realtà dell'eterna giovinezza.

Ogni anima tenga in gran conto il sacrificio spirituale ad imitazione di Gesù e Maria nei fratelli consacrati nell'opera, solo da Dio prestabilita, condotta e resa vittoria de bene sul male.

In ciò è vivere l'amore, la verità, la vera vita della santità ad onore e gloria della SS. Trinità.

San Giovanni Evangelista

## 64.7 Ciò che più conta è il ritorno dell'anima a Dio

13/9/2012

Lo splendore per l'esaltazione della S. Croce arride da ogni anima perché dal santo sacrificio di Gesù Cristo, morto e risorto, si è compiuta la redenzione.

Ciò che più conta è il ritorno della anime a Dio pentite, convertite, perdonate e purificate dall'onda della misericordia divina.

La santità di Gesù, istituendo la S. Chiesa cattolica ed apostolica, ha reso dono di santità il sacerdozio che quotidianamente e paternamente colma di grazie le anime tutte, perché vivano in pienezza la grazia dell'assoluto amore.

Beate le anime che nel silenzio amano contemplare i misteri del S. Rosario, che si rende esaltazione degna d'amor dell'apice della gloria della SS. Trinità che corona Maria SS. Regina del cielo e della terra.

Marianite e giovanniti, il segno della santa croce sia lungo l'arco della giornata benedicente riconferma che il vostro cuore esulta in Gesù, vostro salatore.

Valorizzate la vostra vita nell'intima ricerca del bene e ancor sulla terra godrete la pace e la gioia.

La temerarietà umana s'illude di nascondere le proprie bassezze spirituali, ma nel "tutto è compiuto" vi è conferma che in Gesù, con Gesù e per Gesù la vera vita è esperienza da non sottovalutare, ma da vivere perché Gesù è la vita.

Anime santamente attente a non vanificare i doni ricevuti, siate coerenti apostoli dell'Era Nuova.

La certezza della vita eterna sia considerata grazia di vivere e conoscere cosa significa vivere santamente secondo il pensiero del Padre la grazia sacro-santa d'essergli figli.

Il segno di croce sia per voi, veri figli, innovatore patto d'alleanza tra le anime e Dio, loro creatore.

L'esplicitazione del S. Vangelo al proprio e all'altrui impegno cristiano sia meditata riconoscenza a Gesù per tanto amore, santità, giustizia ed alta guida spirituale che maturi sentimenti di purezza tali da non più peccare.

Marianite e giovanniti, lasciatevi purificare dai rivoli di sangue benedetto che scaturiscono dalle piaghe di Gesù crocifisso e non potrete più tradire il Figlio di Dio, perché il suo Sangue purifica rendendosi linfa della vostra stessa vita.

Abbate cura di porgere a Gesù crocifisso ogni dolore che il mondo vi impone di subire, perché divenga condivisione con Gesù per la redenzione che vi rende partecipi della santità eterna.

San Giovanni Evangelista

## 64.8 La fede vi accerta che Dio è fedele e verace

11/10/2012

La sacralità della storia è il tempo che l'umanità ha dedicato, dedica e dedicherà alla conoscenza ed all'esperienza dell'amore di Dio Trinità, da sempre e per sempre reso via, vita, verità ed amore.

Nella Parola di Dio vissuta vi è l'esperienza pratica ed immutabile della risposta ad ogni domanda dell'irrequieto vivere umana.

La fede pone le anime nella certezza che Dio è fedele e verace.

Ciò è antidoto a qualsivoglia depressione, per risalire dal gorgo degli inganni per giungere alla vetta della santità.

L'amor proprio non deve divenire fine a se stessi, ma essere difesa della fede, della dignità umana nei tempi e nei modi da Dio generati ed istituiti nella Chiesa e per la Chiesa, madre e maestra.

È bene che ogni anima frequenti la casa di Dio Trinità per conoscere, amare e servire Dio ad imitazione di Gesù e Maria, per la rinascita in spirito e verità tramite l'esperienza vissuta del valore dei sacramenti.

Gesù e Maria è bene che trovino la porta aperta del vostro umile cuore, perché la fede cristiana possa rifiorire e divenire frutto benedetto ad onore e gloria del Padre.

L'ordine puro d'ogni bellezza è frutto della luce dello Spirito Santo, che ben sa effondere l'Amore Divino nel cuore umano perché divenga esperienza vissuta della fede, accolta e donata per essere in Gesù e Maria unità ed amore.

La fecondità spirituale e pratica che i doni dello Spirito Santo donano permettono di assaporare, al di là d'ogni immaginazione umana, quanto è buono il Signore e l'immensità del valore del suo sacrificio di croce.

Il valore concreto di tanto sacrificio non può e non deve lasciare indifferenti le anime per cui la pace, l'unità, la verità e l'amore umano-divino diviene l'aspirazione e la realtà della vera pace.

La concordia e la pace nella vera fede è l'arma più efficace per sconfiggere ogni male.

Addurre l'importanza della vita agli interessi umani, essendo essi esca e tentazione che allontana da Dio, non deve meravigliare se conducono a fallimento pratico e morale.

Marianite e giovanniti, la misericordia divina vi ha chiamati ad essere, in Gesù e Maria,

testimoni dell'azione carismatica dello Spirito Santo, perciò fede, perdono, carità, verità ed amore ai fini della pace che innova e salva l'intera umanità ad onore e gloria della SS. Trinità.

San Giovanni Evangelista

## 64.9 La Parola di Dio è abito solare dell'anima

25/10/2012

La fonte di acqua viva della parola di Dio beneficia il vostro cuore dell'ordinamento puro dello stesso.

La Parola di Dio è abito solare dell'anima che non segue le mode, ma dona ai cuori il modi e i tempi per rivestirsi dell'abito sacro della santità.

Seguano le anime la natura stessa per cogliere il cariare dei colori che indicano in se stessi la varietà e l'originalità divina nell'essere esempio e modello di continue novità.

La naturalità delle anime segna, attimo dopo attimo, il buon gusto delle scelte divine in ordine all'apoteosi di ogni bellezza, dell'infinita bontà, dell'abito della gioia.

La base fondamentale d'ogni colore è l'iride dell'arcobaleno dell'alleanza con Dio creatore.

La Chiesa stessa presenta quotidianamente il variare del coloro, per ben sottolineare l'importanza del valore liturgico della Parola, per seguire nel giusto modo e nel giusto tempo la Santa Volontà di Dio.

La sapienza divina tutto muta per adeguare la volontà umana al maturarsi degli eventi che

ricondono l'umanità all'ordine preordinato dall'eternità.

La mancanza della fede in Dio costringe l'uomo a vivere la vita come una rocambolesca avventura, che di nulla si cura se non dell'edonismo, dell'egoismo e del proprio io, che esclude Dio per primeggiare nelle vie del male.

A tale io il male propone l'illusione, la beffa, il tradimento, l'accidia, l'invidia e quanto di male c'è per rendersi derisione verso la creatura e verso Dio.

Non casualmente Dio ama e propone il candore dell'anima, della mente e del cuore.

Il candore, infatti, primeggia nell'innocenza infantile e dei piccoli, che ottengono con umiltà e perseveranza cose grandi.

La sponsalità è la nota più alta del candore che unisce le anime a Dio, per la realtà del loro essere, ad imitazione di Gesù, luce del mondo e sale della terra.

Il sale stesso è candore che vince l'insipienza e la nera fuliggine del peccato umano.

Il candore, infine, riveste la lunga fila delle anime sante con la palma del sacrificio, la purezza della conversione che muta le colombe in aquile

candide, per raggiungere le alte vette delle nevi eterne.

Da ciò si evince il valore della fede, che offre luce e chiarezza sul mistero di Dio.

Ed ecco il candore dell'Ostia consacrata, che purifica e santifica ogni cuore.

Il candore dell'Immacolata porge in Gesù il frutto benedetto dell'amore di Dio, fonte unica per rendere candida l'intera umanità.

San Giovanni Evangelista

## 64.10 Tenete sempre in gran conto la misericordia ed il perdono

1/11/2012

Il governo della grazie è sintesi audiometrica delle cose del cielo ancor sulla terra.

Anime amanti della verità e dell'amore, in voi sia l'assoluto dire sì-sì al bene e no-no al male che il cuore umano recepisce, ma solo nel volere che si compia la S. Volontà di Dio viene dall'anima recepito con santità e giustizia messo in pratica.

Non lasciatevi mai contraddire dal male per incuria spirituale nei vostri confronti e del prossimo, perché da ciò nasce il peccato e la rovina delle anime in modo assurdo, indegno e squalificante la ragion d'essere della vostra stessa vita.

Marianite e giovanniti, siate coerenza illimitata per conseguire il vero e massimo bene sulla terra per vivere la vita oltre la stessa vita.

In ciò vien posto rimedio semplice ed efficace ad ogni angheria, sopruso, violenza ad onore della vera pace.

La luce della verità ben mostra e delibera il bene nella sua molteplice possibilità di compierlo ed instaurarlo quale perfetto valore della vita stessa.

Marianite e giovanniti, il vostro agire tenga sempre in gran conto la misericordia ed il perdono,

perché regni il valore del pentimento e del conseguente perdono.

La vita non s'arrocchi sulla superbia innata, o peggio conseguente all'invidia ed all'arrivismo scellerato, perché l'elemosina stessa non divenga sprezzante atto di ulteriore superbia.

Non dimenticate mai che il bene produce il capolavoro della luce illuminante le tenebre, che altro non sono che il diniego e l'intolleranza della fede, della speranza e della carità.

Orbene, nell'essere anime consacrate a Dio nell'opera che corona Maria SS. Immacolato Cuore, Regina delle vittorie ed amore illimitato e perfetto, le virtù teologali quali la fede, la speranza e la carità ben conducono alla santità sperata perché vinto sia il peccato e le sue tristi conseguenze.

L'arte d'amare regni nei vostri cuori, marianite e giovanniti, a ragione della vita stessa vissuta nell'abramitica fede ad onore e gloria della SS. Trinità e d'ogni cuore puro e sincero che onori la santa maternità di Maria, ora e per tutta l'eternità.

Siate coinvolgenza propria della fede che di Dio stesso offre la realtà purissima, santissima e nutrimento eucaristico dei cuori amanti dell'Amore. Amen!

San Giovanni Evangelista

## 64.11 Siate amore in espansione

8/11/2012

Il fronte avanzato dell'amore di Dio nei cuori stimola la luce della sapienza eterna a divenire quotidiano alimento per la conoscenza del sacro mistero dell'Amore Divino.

Bandita l'insipienza dunque la confidenza del Cuore di Gesù si fa pane quotidiano per tornare a colloquiare come nell'Eden per la santità di ogni vita.

A cosa varrebbe il principio della vita, se ad essa viene tolto il respiro dell'anima?

Opinione comune è il credere nel valore della vita del corpo; da ciò però non deve essere escluso il valore della vita dell'anima.

Il processo della vita umana abbisogna della conoscenza della vita divina per il doveroso discernimento del bene e del male.

Nulla perciò di casuale nella perfezione intellettuale, che però rischia di perdere il sale per la mancata cura della vita spirituale.

Marianite e giovanniti, nel caos del pensiero umano è tempo che giunga la conoscenza, la coerenza e la perfezione che comporta l'essere figli di Dio.

Il disordine epocale è tale da annullare non solo il principio della vita ma, ciò che più conta, la finalità della vita stessa.

Come negare al padre l'assiduità della pazienza, che permette alle anime di tornare alla coerenza?

Importantissima nella vita è la follia della fede che assume in sé la Volontà Divina, perché divenga baluardo della gioia e dell'amore eterno.

La scrutazione dei cuori vi renda consapevoli che la vita non è tale, se non conquista il Regno dei cieli.

L'appartenenza diretta all'amore di Dio è pienezza inconfondibile di ciò che Gesù offre e dona all'anima sposa per il bene dell'umanità innovata e santa.

Il pronunciamento nel cuore è via diretta ad intervenire a tempo debito nel corso pratico di ogni indebito comportamento.

Non meravigli ciò che in modo deciso può e deve essere risolto.

La Volontà Divina è direttiva ordinaria e straordinaria dello Spirito Santo, che ben pone in atto la finalità divina.

La coerenza mistica è un pregio, non certo fattore di critiche ingiuste ed ingiustificate.

Onorare il Padre con il “Padre nostro” insegnato da Gesù divina opera certa di vera e totale grazia per le anime tutte.

In Maria e per Maria la somma grazia filiale verso il Padre e materna verso il Figlio Gesù diviene coralità del popolo santo di Dio nella recita quotidiana del S. Rosario.

Siate amore in espansione.

San Giovanni Evangelista

## 64.12 Per ogni cuore la SS. Trinità ambisce la felicità eterna

20/12/2012

La partecipazione attiva al divino mistero eucaristico è meta altamente mistica che promuove e nobilita l'animo umano.

Marianite e giovanniti, il mondo intero può e deve giungere a tanta conversione, per cui è indispensabile favorire l'adorazione della S. Eucaristia immergendo il cuore nel mare misericordioso della S. Volontà di Dio.

Il santo Natale innova ogni cuore perché giungano di fatto all'altare quante più anime è possibile, quale atto di riconoscenza che Gesù è il redentore.

Veramente ciò che il Padre stesso dona all'umanità in Gesù, con Gesù, per Gesù, è la sublime grazia di conoscere ed amare la verità tutta intera.

L'ordine creato non può e non deve dissociarsi dal suo creatore, ma divenire regalità divina in ogni cuore.

Per ogni cuore la SS. Trinità ambisce la felicità eterna; perché deludere se stessi e addirittura Dio?

La S. Eucaristia è frutto benedette di assoluto amore che Maria SS. porge da ben duemila anni all'intera umanità, quale amore e vera pace ai cuori pentiti d'aver indegnamente peccato.

L'esempio santo e santificatore di Gesù e Maria SS. muti il pensiero umano da gravemente ateo in chiarificatrice possibilità di capire ed amare ciò che veramente vale a far di ogni creatura umana vere figlie e figli di Dio.

Bandite siano le illusioni, le tentazioni diaboliche ormai riconoscibili in ogni circostanza della disperazione umana.

La grazia divina della misericordia vi pervada ed inondi di pace, verità ed amore i vostri cuori.

L'incanto stesso del canto angelico natalizio convinca seriamente che la vera pace verrà donata da Dio agli uomini di buona volontà.

Non sia curato solo ciò che è profano, ma ciò che dona la vera grazia di accogliere di Gesù Bambino il sorriso.

In Gesù confidi il vostro cuore ed in ognuno ed in tutti potrà avvenire realmente la rinascita in spirito e verità.

Amate d'essere beato sacro convito e di Gesù, Giuseppe e Maria natalizio canto.

San Giovanni Evangelista

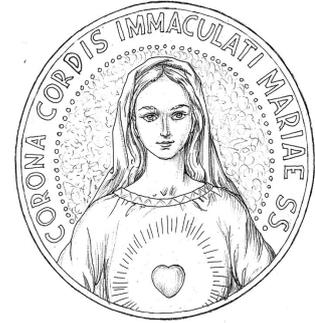
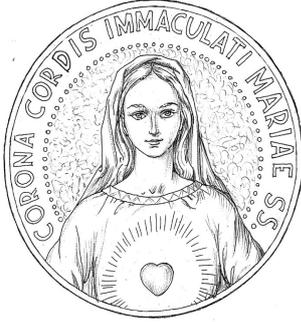






Prima edizione aprile 2014

[www.coronacordisimmaculatimariaess](http://www.coronacordisimmaculatimariaess)



Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato:

“Signore, chi è che ti tradisce? ”

Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù:

“Signore, e lui?”

Gesù gli rispose:

“Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te? Tu seguimi”.

Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma:

“Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?”